

Interrogazione di Bitonci su Cose dell'altro mondo

«Soldi pubblici al film contro i veneti»

PADOA - Nuova interrogazione parlamentare del deputato padovano **Massimo Bitonci** sul film del regista napoletano **Francesco Patierno** "Cose dell'altro mondo". La trama della pellicola, della quale da qualche giorno è visibile il trailer, narra la storia di un imprenditore trevigiano e del suo rapporto con gli immigrati, che lavorano presso la sua azienda e che un giorno, di colpo, spariscono misteriosamente costringendo i cittadini locali a mettersi a fare lavori che non facevano più da tempo.

Mentre, tuttavia, con la prima interrogazione, di un anno fa, Bitonci chiedeva al ministro della Cultura



Diego Abatantuono in una scena del film

di verificare le modalità con le quali la pellicola aveva ricevuto dei sovvenzionamenti in quanto opera di interesse nazionale, con quest'ultima il deputato chiede al ministro di verificare il carattere culturale della pellicola.

«Il film - dice il sindaco di Cittadella - non rappresenta af-

fatto veritiera la classe imprenditoriale veneta, tutt'altro, ne dà una visione profondamente distorta. Gli autori parlano di divertente ironia, ma che divertimento c'è a fare il solito quadretto dove i veneti sono razzisti ed intolleranti?»

«Qualcuno si dimentica forse - continua quindi l'espo-

nente leghista - che la nostra regione produce una ricchezza inestimabile, continua a dare opportunità di lavoro a tutti ed è tra le regioni italiane dove più alto è il numero di enti caritatevoli.»

E a chi spesso ricorda che anche i veneti, tra il 1870 e il 1950, furono anche loro un popolo di emigranti, Bitonci evidenzia con orgoglio come «i Veneti che sono emigrati in tutto nel mondo, come quelli di Nova Prata, che ho recentemente incontrato, pur mantenendo le fortissimi tradizioni con il Veneto, la loro terra d'origine, sono stati un esempio di perfetta integrazione con le popolazioni ospitanti».

